

LA STORIA «Dimensione animale» a Rho

# Il ricovero per Fido? Un hotel a 5 stelle

Nato grazie all'impegno di volontari rappresenta il simbolo del recupero di cani e gatti abbandonati

Elisabetta Flamini

■ Tra le migliori nel milanese, "Dimensione animale" di Rho, la struttura per l'accoglienza di cani e gatti abbandonati, è quanto di più lontano dall'idea di un canile e rifugio felino tradizionale, dove animali in attesa di affido vengono di solito

colti, «allestita per permettere loro di superare il trauma da abbandono, farli abituare gradualmente a noi e sottoporli alle prime cure mediche e alle vaccinazioni» prosegue Barbieri. Tutti gli animali vengono poi registrati. Più numerosi i gatti, di solito un centinaio, che tra aprile e ottobre, il periodo della ri-

produzione, possono anche triplicare. Nel rifugio gli animali vengono solo accolti, ma non ne nascono, perché tutti vengono sottoposti ad accurata campagna di sterilizzazione. «Chi non sterilizza i propri, contrariamente a quanto si crede, non fa il loro bene: i gatti non sterilizzati, infatti, possono contrarre

più facilmente malattie a trasmissione sessuale. Inoltre i piccoli, se non piazzati, vengono di solito gettati via: un vero atto d'egoismo». Tra le malattie più gravi, la Fiv, una sorta di Hiv felino, e la Felv, la loro leucemia: entrambi non trasmissibili all'uomo, vengono qui curate in un altro spazio isolato. Successi-

vamente, inizia la fase più delicata del «piazzamento». I volontari lavorano ogni giorno nel ricovero, ma la struttura è aperta al pubblico solo il sabato e la domenica dalle 15,30 alle 17. Possibile comunque prenotare un incontro previo appuntamento, e persino l'adozione a distanza, che costa 25 euro all'an-

no. Negli orari di visita c'è un vivai inaspettato. La gente entra, chiede animali con determinate caratteristiche e poi viene accompagnata all'interno per visionare il più indicato. «E' morta la compagna del mio gatto - dice un ragazzo sui 25 anni, rivolgendosi a Paola - eluisi è tanto intristito. Vorrei così una fem-

## ATTENZIONE Visite veterinarie, assistenza «psicologica» e controllo post affido

confinati in pessime gabbie e lasciati a se stessi e ai loro traumi. Posizionato nel centro cittadino, proprio alle spalle del cimitero, l'odierna struttura di quasi 400 metri quadrati, 90 per la cura dei cani, la parterrestante per quella dei gatti, è tutto un tripudio di bestiole in libertà, coccolate dai volontari che ci lavorano a turno, una quarantina, tra cui molti ragazzi, donne, anziani, e persino bambini. Nato nel 2002, al posto di un ricovero più modesto bruciato in circostanze mai chiarite, lo spazio è stato dato in gestione dal Comune del paese, a tre donne, Paola, Doriana e Monica, che quotidianamente provvedono alle cure degli «ospiti». Il Comune, oltre all'approntamento all'origine della pavimentazione in cemento e dei numerosi container, oggi si occupa solo della manutenzione straordinaria. Tra i volontari, anche due veterinari professionisti. «Ormai ci conoscono in tanti e riceviamo segnalazioni di continuo, anche da fuori Milano, su animali abbandonati nella spazzatura, in mezzo alla strada, involo da un'auto, ma anche nei water, nei fiumi e persino nei frigo buttati in discarica», dice Paola Barbieri, una delle tre responsabili. Nessun limite alla fantasia malata di chi vuol disfarsi di un cane o gatto non più graditi, rivolta preferibilmente ai cuccioli, sempre troppi, nonché più indifesi, dunque più facili da liquidare. Cui però nel rifugio oppongono un valido antidoto. «Li andiamo personalmente a recuperare - continua - e iniziamo a studiarli». Gli animali, infatti, vengono prima messi in quarantena in una saletta di-



**COCCOLATI**  
A destra il canile-gattile di Rho dove gli animali vengono curati, custoditi e affidati a chi li chiede

mina adulta, per fargli compagnia». Richiesta accolta. Le responsabili, però, prima di consegnare una bestiola, parlano a lungo con i richiedenti, testano le motivazioni. E poi effettuano controlli post affido in casa, per verificare che le nuove condizioni di vita siano ottimali. O almeno come le loro, che hanno i condizionatori d'estate, il riscaldamento d'inverno, cibo di ottima qualità, cuccie e lettini del massimo confort. E che ovviamente ci sia amore. «Dimensione animale» è una onlus riconosciuta dalla Regione Lombardia, che dunque può usufruire, in sede di dichiarazione dei redditi, della quota del 5 per mille riconosciuta per le associazioni di volontariato. Oltre all'attenzione per il mondo animale, grande è qui anche quella per il sociale. «Abbiamo una convenzione con un istituto per il recupero scolastico, che ci manda ragazzi difficili, obbligati a svolgere lavori socialmente utili - dichiara ancora Paola -. Una volta ne è arrivato uno che dava fuoco ai banchi: dopo il periodo passato qui era diventato un altro». Perché gli animali educano. E capiscono come gli uomini. «Quando andiamo in visita post affido, il cane, dotato di un'affettività più visibile del gatto, ci fa una gran festa iniziale. Ma quando ce ne andiamo, al momento di salutarci, tre passi indietro e si siede al fianco del nuovo padrone: ormai ha capito che quella è la sua famiglia».

## Il caso Allarme degli animalisti

# I Navigli senz'acqua una prigione per i pesci

Una moria di animali a causa delle poche piogge

Elena Gaiardoni

■ Ininterrotta moria di pesci nelle pozze residue della Darsena e del Naviglio Grande. Moria silente. Le ghiacciate hanno steso una mano pesante alla fine dell'inverno. La siccità sta proseguendo l'opera. Alessandro Zaniboni, uno dei volontari che continua con determinazione il recupero degli animali in difficoltà, dichiara che «i pesci stanno boccheggiando» e che se hanno una speranza di salvezza, questa sta nell'operato dei vigili del fuoco di Milano e di Abbiategrasso, intervenuti in soccorso nei giorni scorsi. Chiamati dai volontari della Lac (Lega abolizione della caccia) i vigili del fuoco con un'au-

topompa hanno immesso acqua nella vasca di conca Fallata, nella pozza di via Gattinara e in quella di via Conchetta. L'operazione serve a salvare la vita delle popolazioni ittiche dei Navigli fino al 2 aprile, data in cui l'acqua dovrebbe tornare a scorrere. La Lac parla di un «comportamento irresponsabile» del Consorzio Bonifica Est Villoreresi per quanto riguarda la gestione dei canali. Più volte in questi mesi sono stati lanciati gli sos per provvedere al mantenimento della fauna acquatica, ma il silenzio delle istituzioni è stato secco e imbarazzante. Cosa sta facendo la giunta Pisapia per gli animali? La domanda scorre, e per fortuna non va in secca, tra le associazioni animaliste milanesi.



I Navigli sono stati dimenticati in un'angosciosa stato d'asciutta fin dalla fine di gennaio, periodo in cui il gelo non consentiva l'intervento degli esperti. Molti pesci, anche quelli più grossi, sono periti in un'asfissia lenta. I sopravvissuti sono morti nelle povere pozze. «Vorrei ringraziare pubblicamente i vigili del fuoco di via Darwin e di Abbiategrasso» ha detto Alessandro Zaniboni. Sono state rilasciate complessivamente ben 32 mila litri d'acqua, alcuni anche in un tratto del Naviglio Grande, in località Gaggiano. Si obietterà che in tempi di crisi ci sono cose più importanti a cui badare che agli animali, ma sappiamo che il comportamento tenuto dall'uomo verso la flora e la fauna è l'indice rivelatore della sua sensibilità nei confronti dei suoi simili. Inoltre il tema dell'ambiente è uno dei capisaldi di Expo 2015. Dato che dovrebbe far meditare, ma non a livello politico, bensì culturale e creaturale.